

TESTO DELL' OSSERVAZIONE RELATIVA : Procedura di VIA per la ditta Florim, Mordano Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grés e porcellane di capacità superiore a 75ton/giorno e/o una capacità di forno superiore a 4metri cubi e con una densità di colata per forno superiore a 300Kg per metro cubo numero PG.2021.1144370

In quanto privata cittadina residente a Mordano (Bo) in frazione Chiavica resto sconcertata di fronte alla richiesta di ampliamento dell'azienda Florim che da quando è insediata nel territorio ha provocato molti disagi a coloro che abitano in questa frazione: emissioni odorigene tali da non poter aprire al finestra o uscire di casa, polveri biancastre che si depositano sui nostri giardini, sui balconi e sulla biancheria stesa ad asciugare, forti rumori soprattutto notturni, tali da disturbare il sonno ecc. L'elenco purtroppo è lungo.

Capisco molto bene l'importanza del lavoro per il nostro territorio, tuttavia non si può non considerare che tale azienda è sovradimensionata rispetto alla borgata stessa. Passatemi l'espressione, si è voluto mettere un elefante in una cristalleria sperando che non rompesse nulla. Ora, aggiungere un altro elefante non mi pare la soluzione migliore.

Riassumo perciò le mie forti perplessità nei seguenti punti:

1) CONSUMO DI SUOLO E TUTELA DEL PESAGGIO. La zona residenziale in cui abitiamo è stata creata circa una ventina di anni fa, circondata da terreni agricoli. L'azienda chiede un'espansione di 4,4 ettari su suolo attualmente agricolo, arrivando così a lambire le nostre case. L'ampliamento su suolo agricolo era già stato utilizzato nel 2017 per la precedente espansione. Un nuovo intervento porterebbe ad un'area impermeabilizzata di **28 ettari, decisamente impattante**. Chiediamo coerenza nei piani regolatori, non si possono continuamente fare deroghe, soprattutto quando esistono molte zone artigianali atte allo stoccaggio. Mi appello alla tutela del paesaggio, principio costituzionale ed elemento vitale per la qualità della vita di tutti noi. **La stessa REGIONE EMILIA ROMAGNA si fregia nel suo simbolo di un bel triangolo verde:** cosa rimane della nostra bella pianura se continuamente gli spazi agricoli vengono ridotti a zone artigianali? Essi sono un **presidio importante per la qualità dell'aria, per il contenimento del surriscaldamento e per la mitigazione delle emissioni.**

2) AUMENTO EMISSIVO: La pianura padana è una delle aree più inquinate al mondo. Le indagini di Arpae hanno dimostrato che la **qualità dell'aria in borgata è pessima** per polveri sottili. Ad oggi non abbiamo assicurazioni in merito ad eventuali emissioni di diossine cancerogene. Con l'installazione della Florim e il suo primo ampliamento le case residenziali della borgata sono ritrovate molto vicine agli impianti produttivi. Viviamo nella paura di crescere i nostri figli in un luogo insalubre. L'installazione di nuove linee produttive porterà ad un aumento emissivo generalizzato di

poveri ed elementi inquinanti. La presenza di postcombustori per ridurre l'impatto odorigeno è sicuramente importante ma non riduce il carico emissivo netto di polveri sottili. **I problemi odorigeni non sono del tutto risolti: spesso capita di dover barricarsi in casa o scappare dal parco giochi in cui giocano i bambini per gli odori acri e pungenti che ci pervadono.** È giusto? È accettabile tutto questo? Un controllo accurato sulle eventuali emissioni di diossine è assolutamente auspicabile e non viene riportato.

3)COMPENSAZIONI AMBIENTALI: da anni chiediamo che venga realizzata un'area importante di verde, un vero e proprio **BOSCO URBANO di almeno 6 ettari che possa limitare ACUSTICAMENTE E VISIVAMENTE** il forte impatto dell'azienda già esistente. La presenza di un'area boschiva importante sarebbe vitale per assorbire una parte delle emissioni di Co2; anche la percezione dell'azienda sul territorio sarebbe sicuramente meno perturbante. Pensate che dalle nostre case, là dove un tempo c'erano campi, l'orizzonte è totalmente chiuso dalla mole enorme dell'azienda e dai camini emissivi.

4) ad oggi il problema delle VIBRAZIONI, dei RUMORI, delle POLVERI, dei VERSAMENTI NEL CANALE non sono stati risolti. Inutile dire che un ulteriore ampliamento di una struttura già esistente e ulteriori installazioni di macchinari non potrebbero che incrementare le problematiche. Noi cittadini chiediamo da sempre che prima di ogni altra richiesta dell'azienda vengano risolti i problemi esistenti: questo dovrebbe essere buon senso oltre che un dovere morale e civico.

Come privata cittadina mi appello perciò alle istituzioni, alla buona politica, perché si sappiano conciliare le esigenze produttive con i diritti inalienabili dei cittadini di poter vivere in sicurezza e salute nelle proprie case e resto fiduciosa nel Vostro ascolto e Vostro impegno in tale senso.

Cordiali saluti

Manuela Golini

